

ALLEGATO A

CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA' (P.U.C.) DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE 22 OTTOBRE 2019

SCRITTURA PRIVATA IN MODALITÀ ELETTRONICA

ai sensi dell'art. 32 – comma 14 – del D.Lgs. n. 50/2016

FRA

L'Unione dei Comuni della Valle del Savio, Unione, rappresentato dalla dott.ssa Barbara Solari, domiciliato per la carica presso la sede dell'Unione, Piazza del Popolo n. 10 Cesena (FC), la quale interviene a questo atto non in proprio, ma esclusivamente nel nome, per conto e nell'interesse dell'Unione, C.F. 00143280402, nella sua qualità di dirigente del Settore Servizi sociali dell'Unione, Ente Gestore delle risorse relative agli interventi per l'attivazione e la realizzazione dei Progetti Utili alla Collettività,
di seguito Ente Gestore

e

L'Azienda di Servizi alla Persona ASP Cesena-Valle Savio, ASP, rappresentata dal dott. Alessandro Strada, domiciliato per la carica presso la sede della struttura in Via Dandini, 24 - 47521 Cesena (FC), il quale interviene a questo atto non in proprio, ma esclusivamente nel nome, per conto e nell'interesse dell'ASP, C.F. 03803460405, nella sua qualità di Direttore dell'ASP, Ente Attuatore degli interventi per l'attivazione e la realizzazione dei Progetti Utili alla Collettività,
di seguito Ente Attuatore

PREMESSO CHE

- in data 31 marzo 2014 è stata sottoscritta la Convenzione per il conferimento all'Unione della funzione fondamentale di "Progettazione e gestione del sistema locale dei Servizi Sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini" da parte dei Comuni di Cesena, Montiano, Mercato Saraceno, Sarsina, Bagno di Romagna e Verghereto;
- l'Unione è stata costituita allo scopo di esercitare funzioni e servizi a beneficio dell'intera comunità dell'Unione stessa, in conformità ai principi di autogoverno locale, sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione;
- il D.L. 28 gennaio 2019 n.4, convertito con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni;
- il Decreto 22 ottobre 2019 - Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, avente per oggetto "Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)".

CONSIDERATO che:

- il Reddito di Cittadinanza (in avanti anche solo "RdC") prevede per i beneficiari la sottoscrizione di un patto per il lavoro o di un patto per l'inclusione sociale;
- all'interno di tali Patti è prevista, per i tenuti agli obblighi, la partecipazione a Progetti Utili alla Collettività (in avanti anche solo "PUC"), quali *"progetti a titolarità dei Comuni, utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, cui il beneficiario del RdC è tenuto ad offrire la propria disponibilità ai sensi dell'art. 4, comma 15, del decreto-legge n. 4 del 2019"*;
- i PUC sono da intendersi come attività di restituzione sociale per coloro che ricevono il beneficio del Reddito di Cittadinanza e rappresentano un'occasione di inclusione e di crescita per i beneficiari e per la collettività;

- l'art. 4 del citato decreto condiziona l'erogazione del medesimo beneficio alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, nonché ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale secondo le modalità ed i requisiti ivi indicati, ai fini della realizzazione dei c.d. *"Patto per il lavoro"* e *"Patto per l'inclusione sociale"*;

PRESO ATTO che:

- il principio cardine dei PUC è che le attività previste nell'ambito dei progetti non sono in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo;
- il progetto prevede l'organizzazione di attività da parte dei Comuni e degli altri soggetti individuati dalla normativa, non sostitutive di quelle ordinarie e riguardanti sia nuove attività che potenziamento di quelle esistenti;
- i progetti devono partire dai bisogni della collettività, devono prevedere occasioni di "empowerment", tenendo conto delle competenze individuali, e possono essere attuati negli ambiti culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni;
- le attività previste dai progetti possono avere differenti durate, a seconda delle caratteristiche e degli obiettivi dei progetti stessi;
- ogni cittadino beneficiario del Reddito di Cittadinanza tenuto agli obblighi è vincolato ad un impegno di almeno otto ore settimanali, fino a sedici settimanali;
- qualora il titolare della gestione dei progetti lo ritenga necessario, gli stessi potranno essere attuati anche con l'apporto di altri soggetti pubblici e del privato sociale, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS");
- il citato D.M. Decreto 22 ottobre 2019 prevede la titolarità dei Comuni dei progetti utili alla collettività, ferma restando la possibilità di svolgerli in gestione associata. Questo implica che i Comuni, singoli o associati e raccordandosi a livello di Ambito Territoriale per una ordinata gestione di tutte le attività, sono responsabili dell'approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti posti in essere, anche con l'apporto di altri Soggetti Pubblici e del Privato Sociale. In tal contesto, le procedure amministrative da porre in essere dovranno prevedere un atto di approvazione, con l'indicazione delle attività, delle tempistiche, delle risorse necessarie e dei soggetti da coinvolgere. In via generale, i progetti potranno essere proposti e attuati anche da altri Enti pubblici, Attuatore del Comune;

VISTO che:

- con i seguenti atti:

- Unione dei Comuni Valle del Savio: delibera di giunta n.99 del 12/11/2019
- Comune di Bagno di Romagna delibera di giunta n.117 del 11/10/2019
- Comune di Cesena delibera di giunta n.318 del 21/10/2019
- Comune di Montiano delibera di giunta n.35 del 08/10/2019
- Comune di Mercato Saraceno delibera di giunta n.119 del 22/10/2019
- Comune di Sarsina delibera di giunta n.96 del 03/10/2019
- Comune di Verghereto delibera di giunta n.50 del 10/10/2019

sono state approvate le convenzioni sottoscritte con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'accesso e la gestione della piattaforma "GePI" per la realizzazione dei programmi PUC;

- l'Ambito Territoriale di Cesena Valle Savio è risultato assegnatario di risorse in conto "Quota Servizi del Fondo Povertà" - annualità 2019, pari ad € 342.012,00;
- la realizzazione dei PUC è rimasta in regime di condizionalità fino al 17/07/2020;
- il Piano Attuativo anno 2020 dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale, contenente il Programma Attuativo Povertà, ed approvato con deliberazione di Giunta n. 108 del 16/11/2020, prevede, tra le priorità, con il rispettivo finanziamento:
 - ⇒ Attivazione e realizzazione dei Progetti Utili alla Collettività per €. 206.880,00;

DATO ATTO che:

- il Comitato di Distretto, per meglio accompagnare l'attività istruttoria necessaria all'esercizio delle proprie funzioni, si avvale di apposita "Commissione Welfare" a cui partecipano il Direttore di Distretto dell'Azienda USL ed i rappresentanti delle Amministrazioni facenti parte dell'Unione dei Comuni;
- è stato manifestato l'assenso alla forma unitaria di gestione dei PUC da parte dei singoli Comuni, nel corso delle sedute di Commissione Welfare del: 24/09/2020, 22/10/2020, 26/11/2020, e formalizzato nei relativi verbali;
- la possibilità di gestire in maniera unitaria da parte dell'Unione Valle Savio i seguenti oneri per l'attivazione e la realizzazione dei Progetti Utili alla Collettività: *oneri assicurativi, spese per visite mediche, formazione di base, acquisto di presidi, ecc.*;
- L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona del distretto Cesena Valle Savio, disciplinata dalla Legge Regionale n. 2 del 12 marzo 2003, dalle deliberazioni del Consiglio Regionale n. 623/04, n. 624/04, dalla Legge Regionale 12 del 2013 e dal proprio Statuto, è stata costituita con Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 397 del 30/03/2009 quale Ente pubblico non economico locale disciplinato dall'ordinamento regionale del quale gli Enti Soci, gli Enti Locali, le Unioni dei Comuni e le Aziende Sanitarie si avvalgono per la gestione e l'erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari;

Tutto ciò premesso e ratificato a far parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO E DURATA DELLA CONVENZIONE

- 1 Oggetto della presente Convenzione è l'attivazione e realizzazione dei P.U.C, specificati nel presente articolo, da svolgere nell'ambito del Distretto territoriale di Cesena e della Valle del Savio per la durata di 18 mesi dalla sottoscrizione, eventualmente prorogabile o rinnovabile.
- 2 Il presente atto è stipulato nella forma del contratto aperto, che non impegna l'Unione dei Comuni Valle del Savio al trasferimento dell'importo complessivo presunto, indicato in sede di presentazione del progetto.
Entro i limiti di spesa relativi all'importo presunto spetta stabilire pertanto all'Unione, secondo una valutazione discrezionale del fabbisogno, le modalità di realizzazione delle attività del progetto.
Per tale motivo, l'Ente attuatore nulla potrà pretendere dall'Unione oltre al trasferimento dei fondi per le attività del progetto, realizzate alle condizioni pattuite, tenuto conto comunque dei costi fissi per gli impegni contrattuali assunti dall'Ente Attuatore in funzione del presente atto.
- 3 La Convenzione ha per oggetto tutte le attività previste per l'attivazione e realizzazione dei P.U.C. come previsto nel Decreto 22 ottobre 2019 - Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, avente per oggetto "Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC);
- 4 L'obiettivo iniziale è l'implementazione di 50 Progetti Utili alla Collettività. Una volta raggiunto, il numero sarà incrementato.

Il raggiungimento di tale obiettivo potrà subire delle variazioni in corso d'opera a causa dalla ancora incompleta funzionalità della piattaforma GEPI e dell'andamento della pandemia Covid-19 in atto che potrà limitare l'offerta delle attività disponibili.

Dopo una prima fase in cui verranno coinvolti i Settori dei Comuni afferenti all'Unione Valle Savio, si valuterà il coinvolgimento del Terzo Settore.

Di seguito vengono indicate, a mero titolo esemplificativo, le principali attività:

ART. 2 COMPITI UNIONE VALLE SAVIO E SETTORI COMUNALI ADERENTI

L'Unione dei Comuni Valle del Savio, si impegna a provvedere:

- all'assegnazione delle risorse necessarie all'attivazione ed alla realizzazione dei Progetti Utili alla Collettività (P.U.C.);
- all'accreditamento su portale GEPI della figura dei Responsabili dei PUC di due figure dipendenti di ASP;

- all'individuazione degli ambiti d'intervento così come riportati nel Decreto 22 ottobre 2019 all'interno dei Settori che si sono resi disponibili ad accogliere i progetti P.U.C., con coinvolgimento dei Responsabili dei Settori;
- alla predisposizione di un sistema di rilevazione presenze come previsto all'art. 4 del DM 22 ottobre 2019. Il Comune titolare del PUC istituisce preventivamente per ogni progetto un apposito registro numerato progressivamente in ogni pagina, timbrato e firmato in ogni suo foglio dal rappresentante legale dell'Ente Gestore o da un suo delegato con un'apposita sezione dedicata alla registrazione delle presenze giornaliere dei beneficiari del RdC, l'ora inizio e fine dell'attività.
- a mettere a disposizione spazi, materiali e mezzi per l'attività dei Responsabili dei P.U.C.

Il Case Manager (Assistenti Sociali) responsabile dei progetti d'inclusione in ambito del Reddito di Cittadinanza (di seguito "RdC") avrà i seguenti compiti:

- a) individuare i beneficiari ed effettuare l'abbinamento con il progetto P.U.C.;
- b) comunicare l'abbinamento di cui alla lettera a), ai Responsabili dei PUC al fine dell'assegnazione definitiva;
- c) accompagnare il beneficiario all'interno del servizio ospitante, tenere monitorato il progetto attraverso le comunicazioni con i referenti in ambito comunale;
- d) raccogliere, controllare e inviare le giornate di presenza ai Responsabili dei P.U.C.;
- e) individuare nuova sede in caso di errato abbinamento o difficoltà nel percorso; segnalare inadempienze in piattaforma GEPI.

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente atto gli Enti appartenenti all'Unione Valle del Savio, in qualità di soggetto ospitante del P.U.C., si impegnano, nel rispetto del principio di buona fede a :

- a) Provvedere all'apertura di posizione INAIL in favore dei beneficiari di (RdC), ai sensi del Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2020 – Approvazione della Determina INAIL n. 3/2020 che stabilisce il premio speciale unitario per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e malattie professionali dei soggetti impegnati nei P.U.C. e ai sensi della Circolare INAIL n. 10 del 27 marzo 2020 – Copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali per i percettori di reddito di cittadinanza impegnati nei Progetti Utili alla Collettività;
- b) Provvedere all'apertura di polizza RCT favore a cose e/o persone involontariamente cagionati in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione all'attività svolta
- c) organizzare le attività proposte nel progetto approvato dai Responsabili di Settore;
- d) affiancare un referente alle persone coinvolte che coordini lo svolgimento dell'attività garantendo inoltre adeguata formazione al soggetto volontario per lo svolgimento delle attività previste dal progetto;
- e) comunicare le presenze ovvero le assenze alle attività progettuali, sulla base di apposito registro presenze per ogni progetto, secondo quanto concordato per ogni singolo beneficiario del Reddito di Cittadinanza ai Responsabili, ai Case Manager in caso di PUC nell'ambito dei Patti per l'Inclusione o ai Responsabili dei PUC in caso di PUC attivati nell'ambito dei Patti per il Lavoro;
- f) segnalare eventuali problematiche alla gestione dei progetti ai Case Manager in caso di PUC nell'ambito dei Patti per l'Inclusione o ai Responsabili dei PUC in caso di PUC attivati nell'ambito dei Patti per il Lavoro;
- g) mettere a disposizione delle persone coinvolte nel progetto eventuale vestiario, attrezzature e quant'altro necessario, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, per l'esercizio delle attività al fine di ridurre al minimo i rischi per la propria e per l'altrui incolumità;
- h) mette a disposizione idonei strumenti di riconoscimento da indossare nell'ambito delle attività svolte;
- i) presentare periodicamente rendicontazione, su apposito modello e documenti di spesa, degli oneri sostenuti, compatibili con il progetto presentato e approvato, ai fini dei rimborsi da parte di ASP.

ART. 3 COMPITI DI ASP CESENA VALLE SAVIO

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del distretto Cesena Valle Savio (ASP) si impegnerà a gestire le seguenti attività:

- individuazione di due figure dedicate all'attività di Responsabili dei PUC (una figura a 18 ore liv. D1 e una figura a 36 ore liv. C);
- collaborazione con i responsabili dei settori per l'individuazione dei fabbisogni all'interno dei Comuni afferenti all'Unione Valle Savio al fine di definire in dettaglio dei progetti come da indicazione contenute nel Decreto 22 ottobre 2019 e predisposizione dell'accordo di collaborazione con i Comuni per l'avvio delle attività;
- definizione del budget legato ai P.U.C. con i Responsabili degli Enti;
- implementazione del catalogo dei P.U.C. e aggiornamento mensile dello stesso;
- predisposizione, stesura, messa a punto di tutta la documentazione necessaria alla gestione delle attività a carico dell'Unione e/o Comuni, a titolo di esempio: modello "registro di rilevazione presenze" secondo i criteri indicati all'art. 4 del DM 22 ottobre 2019 per la firma/timbro del legale rappresentante dell'Unione/Comuni; format del cartellino di riconoscimento per i beneficiari da indossare durante l'espletamento dell'attività; ulteriore documentazione che dovesse risultare necessaria;
- attività d'informazione rivolta ai Case Manager e ai referenti del Centro per l'Impiego (di seguito CPI) che si occupano di Patti per il lavoro;
- caricamento posizione INAIL dentro ogni Comune;
- organizzazione e attivazione di tutte le attività propedeutiche all'avvio del P.U.C:
 - a) visita medica di medicina del lavoro (ove prevista);
 - b) corsi di formazione sulla sicurezza (ove previsti);
 - c) fornitura e consegna dei DPI;
 - d) consegna dei materiali utili allo svolgimento dei P.U.C.;
- qualora per le attività propedeutiche, di cui al punto precedente, sia più agevole attivare e sostenere all'interno dei settori di ogni Comune i costi, le relative spese saranno rimborsate da ASP dietro presentazione di rendicontazione;
- caricamento e invio trimestrale delle giornate di presenza a INAIL;
- raccordo con Case Manager per convalida assegnazione definitiva sul portale GEPI;
- tenuta della rendicontazione economica e delle attività.

Nello specifico dei patti per il lavoro, ASP si occuperà inoltre di:

- tenere i rapporti con referenti dei CPI;
- fare i colloqui con beneficiari in carico al CPI;
- convalidare le assegnazioni definitive;
- coordinare e monitorare i progetti attraverso attività di:
 - a) accompagnamento del volontario,
 - b) supervisione dell'andamento del progetto,
 - c) tutoraggio settimanale nel servizio;
- individuare nuova sede in caso di errato abbinamento o difficoltà nel percorso
- rimandare periodicamente ai referenti del CPI l'andamento del percorso.

ART. 4 DETERMINAZIONE DEI COSTI

I costi relativi all'implementazione dei vari PUC saranno riportati nella scheda progetto (come da indicazioni ministeriali) compilata in collaborazione con i Responsabili dei vari settori comunali e/o Comuni che si sono resi disponibili all'attivazione del progetto e i Responsabili dei PUC di ASP.

L'attivazione del progetto potrà avere un costo differenziato a seconda delle attività svolte, dei materiali necessari per lo svolgimento delle attività e della necessità di attivare visite mediche, corsi sulla sicurezza, ecc.

ART. 5. RACCOLTA, ARCHIVIAZIONE E GESTIONE DATI (NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY)

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo (UE) 2016/679 (di seguito GDPR), l'Unione dei Comuni Valle del Savio, in relazione ai dati personali di cui questo Ente entrerà nella disponibilità a seguito della presente procedura, al fine di dare esecuzione alle norme che tutelano il trattamento dei dati personali delle persone fisiche, con la presente informativa intende fornire le informazioni essenziali che permettono alle persone fisiche l'esercizio dei diritti previsti dalla vigente normativa:

Titolare:

Titolare del trattamento è l'Unione dei Comuni Valle del Savio, con sede in Piazza del Popolo, 10 – Cesena. Responsabile del trattamento è il Settore Servizi Sociali, in persona del Dirigente.

Finalità del trattamento dei dati

I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) finalità relative all'adempimento di un obbligo legale al quale il titolare del trattamento è soggetto;
- b) finalità necessarie ad accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria o ogniqualvolta le autorità giurisdizionali esercitino le loro funzioni giurisdizionali. Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra elencate è facoltativo, ma il loro eventuale mancato conferimento potrebbe rendere impossibile riscontrare una richiesta o adempiere ad un obbligo legale a cui il titolare del trattamento è soggetto.

Base giuridica del trattamento

Base giuridica che legittima l'utilizzo dei dati per tali finalità è la necessità di disporre di dati personali per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento.

Modalità d'uso dei suoi dati personali

I dati personali potranno essere trattati a mezzo sia di archivi cartacei che informatici e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

Destinatari

I dati saranno comunicati agli altri soggetti coinvolti nella procedura per le parti di rispettiva competenza.

Tempo di conservazione dei dati

I dati personali, oggetto di trattamento per le finalità sopra indicate, saranno conservati, per il tempo in cui l'Ente è soggetto ad obblighi di conservazione previsti, da norme di legge o regolamento.

Diritti dell'interessato e contatti

Nei limiti previsti dalle norme applicabili tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un interesse. L'interessato ha il diritto di conoscere chi sono i responsabili del trattamento, ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che la riguardano, accedere ai suoi dati, farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, di chiederne la limitazione e di opporsi al loro trattamento nei casi previsti dalla legge, proporre reclamo al Garante www.garanteprivacy.it per la protezione dei dati personali, richiedere la portabilità dei dati e far valere il diritto all'oblio. Il Titolare del trattamento ha provveduto alla nomina del DPO, a cui si potrà rivolgere inviando comunicazione al seguente indirizzo mail: privacy@unionevallesavio.it.

ART. 6 – CESSIONE DELLE ATTIVITA' E CONVOLGIMENTO ENTI DEL TERZO SETTORE

E' vietata la cessione, anche parziale, delle attività oggetto della presente convenzione.

Qualora si proceda al coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore tramite procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla raccolta dei progetti, gli stessi verranno finanziati con le risorse già previste nel budget del presente Accordo attraverso il rimborso delle spese da parte di ASP agli Enti del Terzo Settore individuati, che presenteranno apposita rendicontazione.

ART. 7 – TRASFERIMENTO DELLE RISORSE

1. Il trasferimento delle risorse all'ASP, a fronte della realizzazione delle attività di attivazione e realizzazione dei P.U.C. di cui all'art. 1 del presente atto, corrisponde a quanto previsto nel piano dei costi delle attività e proporzionalmente alle attività realmente svolte.

2. Le risorse saranno trasferite in base alle effettive spese sostenute dall'Ente Attuatore.
Le somme di cui al precedente articolo verranno corrisposte dall'Unione all'ASP secondo le seguenti modalità:
 - 60 % dell'importo totale all'atto dell'inizio attività, a titolo di anticipazione e dopo la sottoscrizione del presente atto;
 - 40% a conguaglio finale su presentazione di rendiconto conclusivo degli interventi effettuati nel periodo di cui trattasi.

ART. 8 – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Le spese sostenute e rimborsabili andranno rendicontate dall'Ente attuatore nel rispetto delle indicazioni ministeriali in materia.
In particolare all'Ente Attuatore, al fine di consentire all'Ente Gestore di ottemperare, tempestivamente, a tutti gli adempimenti connessi alla rendicontazione, si richiede di produrre la documentazione necessaria almeno 10 giorni lavorativi precedenti la scadenza prevista per la rendicontazione: entrambi gli Enti si impegnano a condividere, con un congruo anticipo rispetto alla scadenza di cui sopra, tutte le informazioni e le specifiche in merito alla documentazione da produrre.
2. Oltre alla rendicontazione di cui innanzi, l'Ente attuatore dovrà produrre, nei tempi di cui al precedente periodo del presente articolo la relazione conclusiva, recante descrizione delle attività espletate, tempi ed ogni ulteriore notizia idonea a fornire altre utili specificazioni.

ART. 9– RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1. Qualora il responsabile del progetto dell'Unione rilevi violazioni ed irregolarità nell'osservanza di quanto previsto nel presente atto, potrà contestare all'Ente Attuatore, in forma scritta, assegnando allo stesso un termine di tempo utile e sufficiente per offrire le proprie giustificazioni, comunque, non inferiore a 15 giorni lavorativi.
2. Nei casi di reiterato e grave inadempimento agli obblighi di cui al presente atto, il responsabile del progetto dell'Unione, previa diffida ed assegnazione di termine per le giustificazioni (non inferiore a 20 giorni), e in caso di non sufficienti giustificazioni di cui darà comunicazione scritta, può disporre la risoluzione del presente accordo, con decorrenza dal quindicesimo giorno successivo alla data di comunicazione del provvedimento di risoluzione.
3. Qualora il responsabile dell'Ente Attuatore rilevi violazioni ed irregolarità nell'osservanza di quanto previsto nel presente atto, potrà contestare all'Ente Gestore, in forma scritta, assegnando allo stesso un termine di tempo utile e sufficiente per offrire le proprie giustificazioni, comunque, non inferiore a 15 giorni lavorativi.
4. Nei casi di reiterato e grave inadempimento agli obblighi di cui al presente atto, il responsabile del dell'Ente Attuatore, previa diffida ed assegnazione di termine per le giustificazioni (non inferiore a 20 giorni), e in caso di non sufficienti giustificazioni di cui darà comunicazione scritta, può disporre la risoluzione del presente accordo, con decorrenza dal quindicesimo giorno successivo alla data di comunicazione del provvedimento di risoluzione. L'Ente Attuatore avrà comunque diritto al rimborso di tutti i costi fissi per gli impegni contrattuali assunti fino alla data di risoluzione del presente accordo.

ART. 10 - DEFINIZIONE CONTROVERSIE

1. In caso di controversia, le parti convengono che l'autorità giudiziaria competente per territorio sia, in via esclusiva, quella del Foro di Forlì. Nelle more della definizione della controversia, il Ente Attuatore non potrà esimersi dal continuare le prestazioni e dovrà assicurare la perfetta regolarità dell'espletamento delle attività del progetto.
2. E' escluso il deferimento ad arbitri.

Le parti sottoscrivono il presente atto con la propria firma elettronica digitale.

**La data di stipula del presente atto è quella della sottoscrizione da parte del
Dirigente risultante dalla assunzione al protocollo informatico dell'Unione dei
Comuni Valle del Savio.**

Letto, approvato e sottoscritto:

Unione dei Comuni "Valle del Savio"
Dirigente Servizi Sociali
Dott.ssa Barbara Solari

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
del Distretto Cesena Valle Savio
Direttore Dott. Alessandro Strada